

## **Le previsioni meteo per le festività natalizie: tempo generalmente stabile, senza precipitazioni e con temperature in prevalenza sopra la media, specie in quota**

Anche quest'anno le imminenti festività natalizie, tra sabato 23 e martedì 26 dicembre, saranno caratterizzate da condizioni di tempo generalmente stabile su tutta la regione, con temperature che si manterranno in prevalenza un po' superiori alla norma, a tratti anche in modo marcato ma comunque in misura meno evidente rispetto alla forte e persistente anomalia positiva registrata nello stesso periodo dell'anno scorso, soprattutto in montagna.

Dopo una temporanea irruzione di correnti settentrionali in quota tra la giornata di venerdì 22 e la prima parte di sabato 23, con conseguenti condizioni di Foehn sui versanti meridionali delle Alpi, la regione tenderà ad essere sempre più influenzata da una nuova espansione verso est della vasta area di alta pressione centrata sull'Atlantico, che manterrà condizioni di stabilità atmosferica senza precipitazioni almeno fino al 27.

### **Le previsioni**

Tra **venerdì 22** e prima parte di **sabato 23** è prevista una fase di variabilità dovuta all'approssimarsi sull'arco alpino di un moderato fronte freddo proveniente da nord, associato ad un'area di bassa pressione posizionata sull'Europa nord-orientale. Sulla regione si avranno condizioni di Favonio (Foehn) con maggiori addensamenti nuvolosi, associati a delle modeste neviccate burrascose in quota, sulle Dolomiti e fino a parte delle Prealpi orientali, venerdì. In tale contesto è previsto, specie in alta quota, un significativo rinforzo dei venti dai quadranti settentrionali; a tratti potranno verificarsi dei rinforzi per Foehn anche in molti settori di valle e su parte della pedemontana e della pianura, specie occidentale. In questa fase si potranno inoltre registrare degli importanti rialzi termici nelle zone interessate dalla discesa dei venti di Foehn, fino a temperature massime che venerdì 22 potranno raggiungere anche i 15/17°C (8-10°C sopra la norma) in alcuni settori della pedemontana e della pianura centro-occidentale.

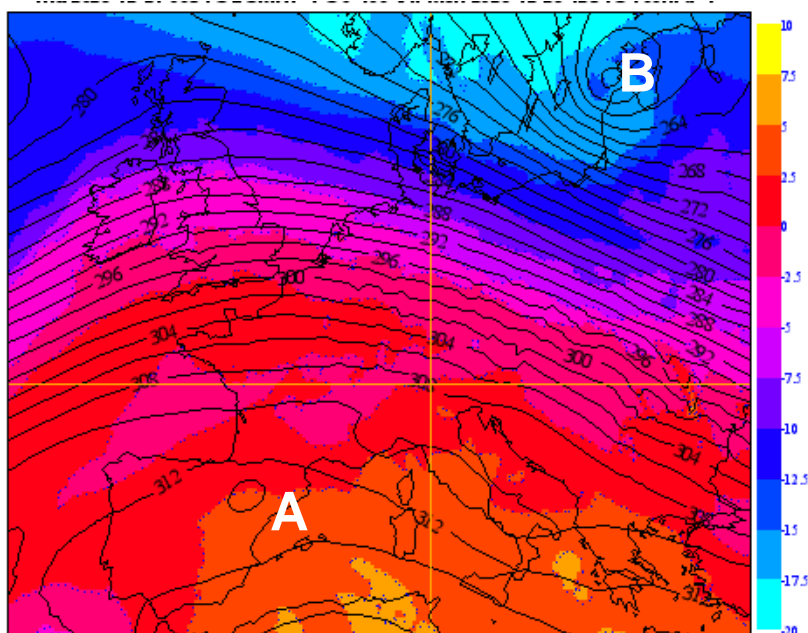
Successivamente, tra **domenica 24 e martedì 26**, l'espansione verso est dell'alta pressione atlantica dovrebbe garantire giornate caratterizzate da tempo stabile, senza precipitazioni e in prevalenza soleggiato il 24, salvo qualche annuvolamento medio-

alto in transito; tra il 25 e il 26 ci sarà una maggior nuvolosità soprattutto in pianura, dove sarà probabile la formazione di foschie/nebbie o nubi basse, a tratti estese, che specie nella giornata di Santo Stefano potranno interessare anche qualche valle prealpina.

Le temperature si manterranno su valori in prevalenza sopra la norma specie in quota, dove lo zero termico salirà fino a 3000-3500 m circa tra il 24 e il 25 e in lieve calo dal 26; in pianura invece, il ritorno dell'alta pressione potrà favorire condizioni di inversione termica specie nelle ore più fredde della giornata con temperature che si manterranno più vicine alla norma del periodo o di poco superiori.

La tendenza per giorni successivi sembra al momento indicare un parziale cedimento dell'alta pressione con l'ingresso sul nord Italia di un flusso occidentale a tratti ciclonico, che potrebbe favorire il rapido passaggio di qualche modesto impulso perturbato dopo la metà della prossima settimana.

Si consiglia comunque di rimanere aggiornati con le previsioni consultando il sito ARPAV ( [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it) )



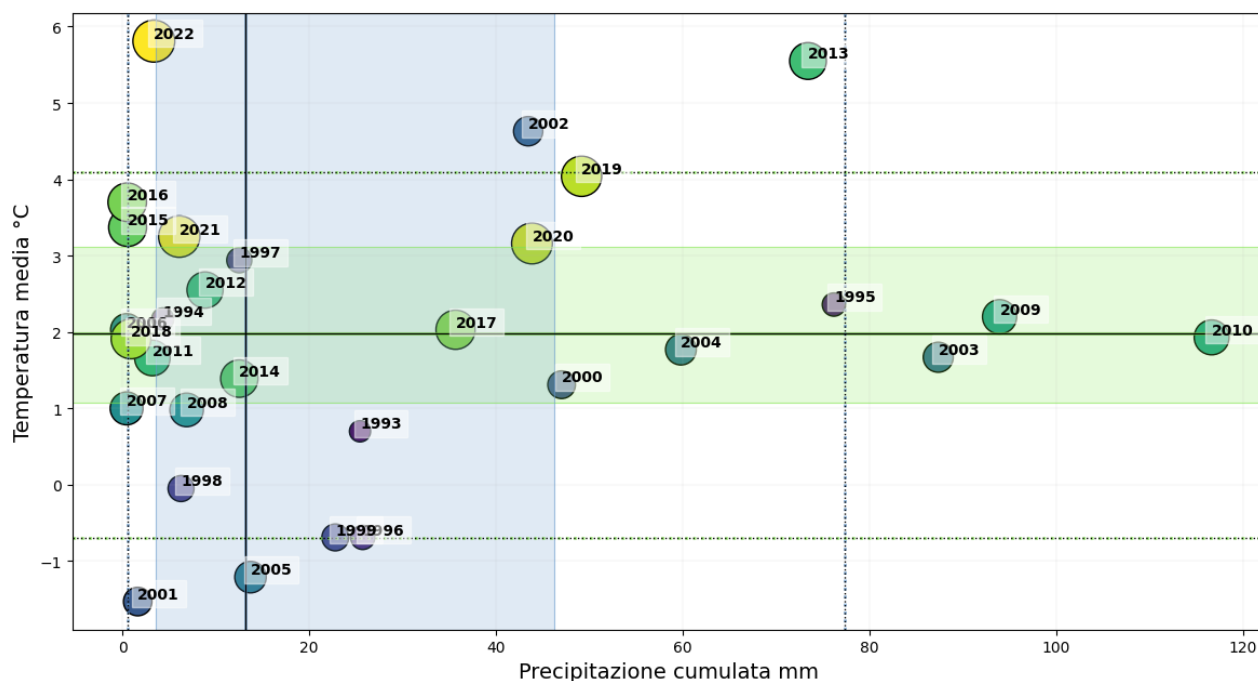
*Nei prossimi giorni si estenderà verso est il campo di alta pressione atlantico (A) favorendo una fase di tempo stabile almeno fino al giorno 26. (Carte meteorologiche del Geopotenziale e Temperatura a 700 hPa (3000 m circa di quota) prevista lunedì 25. (Fonte ECMWF - elaborazione ARPAV)*

## Un rapido confronto con gli anni passati

Come è andata nel recente passato quest'ultima parte dell'anno? Da una sintetica analisi dei dati di temperatura media giornaliera e di piovosità relativi agli ultimi 10 giorni di dicembre (tra il 21 e il 31), si possono dedurre le seguenti indicazioni:

- la fine dicembre più calda e asciutta è stata su tutta la regione quella del 2022;
- quella più fredda e asciutta si è registrata nel 2001, in modo anche molto marcato sia in pianura che in montagna
- la fine di dicembre più calda e piovosa è risultata quella del 2013
- per ritrovare fine dicembre relativamente fredde e abbastanza piovose bisogna andare indietro negli anni '90 (1993, 1996, 1999)
- nel primo decennio degli anni 2000 si registrano alcuni anni piovosi (2000, 2004) o anche molto piovosi (2003, 2009, 2010), con temperature molto prossime alla norma.

Precipitazione cumulata e Temperatura media in Veneto dal 21 dicembre al 31 dicembre



Stampato il 21-12-2023 utilizzando dati ARPAV spazializzati sul Veneto. Le bande colorate individuano i valori tra il 25° e 75° percentile degli anni rappresentati. Le linee spesse indicano il valore mediano, quelle tratteggiate il 10° e 90° percentile. Dimensione e colore dei cerchi seguono la progressione temporale 1993-2022.

Teolo, 22 dicembre 2023